

CURRICOLO VERTICALE

INSEGNAMENTO TRASVERSALE EDUCAZIONE CIVICA

1. ANALISI DELLE ESIGENZE FORMATIVE

La Legge 92/2019 (*Introduzione dell'insegnamento scolastico dell'Educazione civica*) **contempla** l'istituzione dell'insegnamento dell'Educazione civica nelle scuole di secondo grado a partire dall'anno scolastico 2020/2021 e il Decreto Ministeriale 35/2020 (*Linee guida per l'insegnamento dell'Educazione civica ai sensi dell'articolo 3 della legge del 20 agosto 2019, n. 92*) **richiama** e attua i contenuti della Legge 92/2019, stabilendo:

- la centralità della conoscenza della Costituzione Italiana;
- il principio della trasversalità del nuovo insegnamento;
- le finalità dello sviluppo della conoscenza e della comprensione delle strutture e dei profili sociali, economici, giuridici, civici e ambientali della società;
- la capacità di agire da cittadini responsabili e di partecipare pienamente e consapevolmente alla vita civica, culturale e sociale della comunità;
- il tempo da dedicare all'insegnamento nel numero di 33 ore per ciascun anno di corso, nell'ambito del monte ore complessivo annuale previsto dagli ordinamenti;

L'art. 2, c.1 della Legge 92/2019 afferma che le Istituzioni scolastiche sono chiamate ad aggiornare i curricula d'Istituto e l'attività di programmazione didattica, al fine di sviluppare "la conoscenza e la comprensione delle strutture e dei profili sociali, economici, giuridici, civici e ambientali della società".

La norma richiama il principio della trasversalità del nuovo insegnamento, anche in ragione della pluralità degli obiettivi di apprendimento e delle competenze attese, non ascrivibili a una singola disciplina e neppure esclusivamente disciplinari, nonché ad individuare nella conoscenza e nell'attuazione consapevole dei regolamenti di Istituto, dello Statuto delle studentesse e degli studenti, nel Patto educativo di corresponsabilità, un terreno di esercizio concreto per sviluppare "la capacità di agire da cittadini responsabili e di partecipare pienamente e consapevolmente alla vita civica, culturale e sociale della comunità".

All'interno delle Linee guida, il Profilo educativo culturale e professionale dello studente del Liceo prevede che *il raggiungimento di una solida base di conoscenze e competenze, al di là dal valore legale del titolo di studio, è requisito indispensabile non solo per raggiungere le "competenze chiave di cittadinanza", ma anche per avere la possibilità effettiva di proseguire proficuamente il proprio percorso di istruzione.*

In tal senso, da una parte viene indicato tra i *risultati di apprendimento comuni all'istruzione liceale, il conoscere i presupposti culturali e la natura delle istituzioni politiche, giuridiche, sociali ed economiche, con riferimento particolare all'Italia e all'Europa, oltre che il comprendere i diritti e i doveri che caratterizzano l'essere cittadini;* dall'altra, si precisa che *uno spazio adeguato dovrà essere riservato al tema della Cittadinanza e della Costituzione repubblicana, in modo che, al termine del quinquennio liceale, lo studente conosca bene i fondamenti del nostro ordinamento costituzionale, maturando altresì, le necessarie competenze per una vita civile attiva e responsabile.*

2. PROGETTAZIONE DEL CONSIGLIO DI CLASSE

Le linee guida affidano la progettazione dell'insegnamento ai singoli Consigli di classe, in armonia con quanto inserito nel PTOF. Sarà dunque compito dei docenti progettare percorsi quanto più possibile interdisciplinari, in base alle esigenze formative della classe e alle competenze dei singoli docenti. Il curriculum d'istituto, dunque, non intende porsi come un elenco di argomenti obbligatori e/o propedeutici in modo tassativo gli uni agli altri, quasi fossero parti di un programma imposto dall'alto e tendente ad appiattare le peculiarità degli indirizzi e delle singole realtà. Si tratta, invece, di uno strumento dinamico e flessibile che vuole fornire ai docenti e ai singoli Cdc, veri protagonisti della progettazione, dei contenuti minimi e delle indicazioni generali. Il curriculum, inteso in modo verticale, pone in evidenza solo alcuni dei tanti temi che sarà possibile affrontare nelle varie classi ed è pensato per offrire agli studenti

occasioni di crescita graduale, agganciati alle discipline e alle professionalità variegata, presenti nei diversi indirizzi. Nel nostro liceo, ad esempio, l'insegnamento del Diritto è presente come disciplina curricolare, o dal primo o dal terzo anno, mentre in altri casi tale insegnamento non è previsto nell'arco dei cinque anni. Per questo motivo, gli argomenti e obiettivi più vicini a questa disciplina verranno scelti e/o analizzati con un diverso grado di approfondimento e con un taglio che sarà differente per ogni indirizzo e per ogni gruppo classe. In questo senso si intende far emergere la ricchezza presente in ciascuna realtà specifica, pur mantenendo nel contempo l'appartenenza alla stessa comunità scolastica e cercando, quindi, di favorire una certa omogeneità di intenti per i vari segmenti d'età. Ciò sarà possibile anche grazie alla collaborazione fra colleghi e all'eventuale possibilità di attività per classi parallele, così da promuovere lo scambio di buone pratiche all'interno della scuola e anche l'apprendimento fra pari.

Il Liceo Dettori, nel solco della sua tradizione, intende, perciò, dare attuazione alle linee guida dell'Insegnamento dell'educazione civica, valorizzando tutte le espressioni ed iniziative già in atto da tempo nella scuola (progetti, percorsi curricolari ed extra-curricolari, PCTO, attività sportive e linguistiche, collegamento col mondo del volontariato, ecc...), integrandole con ulteriori proposte provenienti sia dal territorio sia dall'Istituto stesso.

La nostra scuola, infatti, ha avuto da sempre grande attenzione alla formazione dell'individuo come cittadino nella sua totalità, tramite diverse attività e progetti di solidarietà, educazione ambientale, educazione alla salute, alla pace, alla tutela dei diritti umani, aprendosi al territorio tramite collaborazioni con enti e associazioni. Basti citare, a titolo d'esempio, la raccolta fondi per Telethon e A.I.L., le attività per la Giornata della memoria, la mostra "30 anni di pace", gli incontri con gli esperti per l'educazione alla sessualità e all'affettività, le attività sportive e linguistiche, le iniziative volte al contrasto del fenomeno del bullismo e del cyber bullismo.

Uno dei punti cardine attorno ai quali ruoterà l'insegnamento sarà il suo carattere interdisciplinare e sarà strettamente inserito nell'ambito dei nuclei fondanti delle varie discipline, sulla scia delle indicazioni dei Dipartimenti.

Tale approccio interdisciplinare è, d'altronde, strettamente connesso alla natura stessa dell'insegnamento ed è chiaramente delineato dalla normativa. Altro aspetto di cui si terrà conto, infine, sarà il collegamento con la realtà tempiese, gallurese e, in senso più ampio, sarda, al fine di indirizzare gli studenti verso la cittadinanza attiva, perché possano essere protagonisti e responsabili nel proprio territorio di appartenenza, in un'ottica che sia al tempo stesso identitaria, ma contemporaneamente aperta all'essere cittadini europei e del mondo.

3. OBIETTIVI GENERALI DI APPRENDIMENTO

- Analizzare ed approfondire aspetti giuridico - istituzionali di base relativi all'ordinamento giuridico italiano, con particolare riferimento al suo assetto costituzionale e internazionale.
- Sviluppare in tutti gli studenti competenze e quindi comportamenti di 'cittadinanza attiva' ispirati, ai valori della responsabilità, legalità, partecipazione e solidarietà, oltre che alle competenze chiave europee.
- Conoscere i fondamenti dell'ordinamento italiano, europeo ed internazionale al fine di garantire una preparazione di base omogenea a tutte le classi, con riferimento ai contenuti e alle competenze afferenti all'insegnamento di *Educazione civica* previsti dalla Legge 92/ 2019.
- Conoscere gli elementi essenziali dei tre nuclei tematici fondamentali individuati dal D.M. 35/ 2020 "Linee guida per l'insegnamento dell'Educazione civica", *Costituzione (diritto nazionale e internazionale, legalità e solidarietà) - Sviluppo sostenibile (educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio) - Cittadinanza digitale*, intorno ai quali ricondurre i diversi obiettivi specifici di apprendimento dell'insegnamento di Educazione civica.

4. NUCLEI **TEMATICI FONDAMENTALI**

1. COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà

La conoscenza, la riflessione sui significati, la pratica quotidiana del dettato costituzionale rappresentano il primo e fondamentale aspetto da trattare.

Esso contiene e pervade tutte le altre tematiche, poiché le leggi ordinarie, i regolamenti, le disposizioni organizzative, i comportamenti quotidiani delle organizzazioni e delle persone devono sempre trovare coerenza con la Costituzione, che rappresenta il fondamento della convivenza e del patto sociale del nostro Paese.

Collegati alla Costituzione sono i temi relativi alla conoscenza dell'ordinamento dello Stato, delle Regioni, degli Enti territoriali, delle Autonomie Locali e delle Organizzazioni internazionali e sovranazionali, prime tra tutte l'idea e lo sviluppo storico dell'Unione Europea e delle Nazioni Unite. Anche i concetti di legalità, di rispetto delle leggi e delle regole comuni in tutti gli ambienti di convivenza (ad esempio il codice della strada, i regolamenti scolastici, dei circoli ricreativi, delle Associazioni...) rientrano in questo primo nucleo concettuale, così come la conoscenza dell'Inno e della Bandiera nazionale.

La Legge 92/2019, infatti, ponendo a fondamento dell'Educazione civica la conoscenza della Costituzione Italiana, la riconosce non solo come norma cardine del nostro ordinamento, ma anche come criterio per identificare diritti, doveri, compiti, comportamenti personali e istituzionali, finalizzati a promuovere il pieno sviluppo della persona e la partecipazione di tutti i cittadini all'organizzazione politica, economica e sociale del Paese.

La Carta è in sostanza un codice chiaro e organico di valenza culturale e pedagogica, capace di accogliere e dare senso e orientamento in particolare alle persone che vivono nella scuola e alle discipline e alle attività che vi si svolgono.

2. SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio

L'Agenda 2030 dell'ONU ha fissato i 17 obiettivi da perseguire entro il 2030 a salvaguardia della convivenza e dello sviluppo sostenibile. Gli obiettivi non riguardano solo la tutela dell'ambiente e delle risorse naturali, ma anche la costruzione di ambienti di vita, di città, la scelta di modi di vivere inclusivi e rispettosi dei diritti fondamentali delle persone, primi fra tutti la salute, il benessere psico-fisico, la sicurezza alimentare, l'uguaglianza tra soggetti, il lavoro dignitoso, un'istruzione di qualità, la tutela dei patrimoni materiali e immateriali delle comunità.

In questo nucleo, che trova comunque previsione e tutela in molti articoli della Costituzione, possono rientrare i temi riguardanti l'educazione alla salute, la tutela dell'ambiente, il rispetto per gli animali e i beni comuni, la protezione civile.

3. CITTADINANZA DIGITALE

Alla cittadinanza digitale è dedicato l'intero articolo 5 della Legge 92/2020, che esplicita le abilità essenziali da sviluppare nei curricoli di istituto, con gradualità e tenendo conto dell'età degli studenti. Per "Cittadinanza digitale" deve intendersi la capacità di un individuo di avvalersi consapevolmente e responsabilmente dei mezzi di comunicazione virtuali.

Sviluppare questa capacità a scuola, con studenti che sono già immersi nel web e che quotidianamente si imbattono nelle tematiche proposte, significa da una parte consentire l'acquisizione di informazioni e competenze utili a migliorare questo nuovo e così radicato modo di stare nel mondo, dall'altra mettere i giovani al corrente dei rischi e delle insidie che l'ambiente digitale comporta, considerando anche le conseguenze sul piano concreto.

Non è più solo una questione di conoscenza e di utilizzo degli strumenti tecnologici, ma del tipo di approccio agli stessi; per questa ragione, affrontare l'educazione alla cittadinanza digitale non può che essere un impegno professionale che coinvolge tutti i docenti contitolari del Consiglio di Classe come indicato nell'Allegato A al D.M. 35/2020.

5. CONTENUTI MINIMI DECLINATI NEL CURRICOLO del 1° - 2° BIENNIO - QUINTA

I contenuti e le suddette attività vanno computate nelle **33** ore annuali di Educazione Civica che ogni Consiglio di classe dovrà approntare inizialmente tramite un apposito Piano di lavoro.

Eventuali attività svolte dal singolo studente attinenti agli obiettivi di Ed. Civica (es. attività svolte dai tutor, dai rappresentanti di classe e di Istituto, ecc....) verranno valutate ai fini del voto di comportamento.

Il Coordinatore di Ed. Civica di ogni classe, dopo aver raccolto i contributi delle singole discipline coinvolte, redige il piano di lavoro che verrà approvato dal Consiglio di classe e presentato con la scadenza del Piano di lavoro delle singole discipline.

Di seguito si forniscono i **contenuti MINIMI generali**, divisi in primo biennio, secondo biennio e quinto anno, dai quali il Consiglio di classe potrà attingere per poter definire, declinandoli al proprio specifico progetto.

Nel piano di lavoro non si dovranno affrontare necessariamente tutti i contenuti di seguito segnalati, ma andrà data priorità a quelli relativi ai cosiddetti “pilastri” individuati dalle linee guida ministeriali.

I temi, declinati in competenze, abilità e conoscenze/contenuti, si possono ripetere nel corso degli anni ma ovviamente con approfondimenti crescenti.

NUCLEI CONCETTUALI MINIMI	CONTENUTI MINIMI	DESTINATARI
Costituzione (diritto nazionale e Internazionale, legalità e solidarietà)	Storia, caratteri e struttura della Costituzione Repubblicana, primo approccio ad alcuni dei principi fondamentali. Ordinamento dello Stato, delle Regioni, degli Enti territoriali Locali Concetti di legalità, di rispetto delle leggi e delle regole comuni Storia della Bandiera e dell'Inno nazionale. Diritti umani, solidarietà e rispetto. Giornata Internazionale contro la Violenza sulle Donne Giornata Mondiale dei Diritti Umani Giorno della Memoria (Shoah) Giornata della memoria e dell'impegno per le vittime delle mafie Festa Nazionale della Liberazione	1° BIENNIO
Sviluppo sostenibile (educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio)	L'Agenda 2030 La nozione di ambiente come diritto fondamentale dell'uomo. Tutela dei beni culturali. Educazione alla salute. Giornata Nazionale contro lo spreco alimentare Giornata della Terra	1° BIENNIO
Cittadinanza digitale	La nozione di cittadinanza digitale. <i>Cyber bullismo</i> , discorsi d'odio Reati <i>su web</i> Giornata contro il bullismo e il cyber bullismo e mese per la sicurezza in rete	1° BIENNIO
NUCLEI CONCETTUALI MINIMI	CONTENUTI MINIMI	DESTINATARI

Costituzione (diritto nazionale e Internazionale, legalità e solidarietà)	<p>I principi fondamentali della Costituzione (artt. 1-12). Educazione alla legalità e contrasto alle mafie.</p> <p>Istituzioni dell'Unione Europea e Organizzazioni internazionali.</p> <p>Educazione stradale</p> <p>Giornata Internazionale contro la Violenza sulle Donne</p> <p>Giornata Mondiale dei Diritti Umani</p> <p>Giorno della Memoria (Shoah)</p> <p>Giornata della memoria e dell'impegno per le vittime delle mafie</p> <p>Festa Nazionale della Liberazione</p>	2° BIENNIO
Sviluppo sostenibile (educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio)	<p>Il principio dello sviluppo sostenibile (<i>Agenda 2030</i>).</p> <p>Giornata Nazionale contro lo spreco alimentare</p> <p>Giornata della Terra</p>	2° BIENNIO
Cittadinanza digitale	<p>Il benessere psico-fisico e la rete: nuove risorse, nuove dipendenze e fenomeni correlati.</p> <p>Giornata contro il bullismo e il cyber bullismo e mese per la sicurezza in rete</p>	2° BIENNIO
NUCLEI CONCETTUALI MINIMI	CONTENUTI MINIMI	DESTINATARI
Costituzione (diritto nazionale e Internazionale, legalità e solidarietà)	<p>Diritti e doveri dei cittadini</p> <p>Lo Stato, il popolo, il territorio e la sovranità; forme di Stato e forme di Governo.</p> <p>Il diritto alla salute</p> <p>Il diritto del lavoro</p> <p>Il mondo del volontariato e la cittadinanza attiva.</p> <p>Giornata Internazionale contro la Violenza sulle Donne</p> <p>Giornata Mondiale dei Diritti Umani</p> <p>Giorno della Memoria (Shoah)</p> <p>Giorno del ricordo</p> <p>Giornata della memoria e dell'impegno per le vittime delle mafie</p> <p>Festa Nazionale della Liberazione</p> <p>Festa dei lavoratori</p>	QUINTE
Sviluppo sostenibile (educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio)	<p>La nozione di bene ambientale e di bene culturale, anche come patrimonio dell'umanità.</p> <p>Educazione ambientale</p> <p>Giornata Nazionale contro lo spreco alimentare</p> <p>Giornata della Terra</p>	QUINTE
Cittadinanza digitale	<p>Alfabetizzazione economico-finanziaria.</p> <p>Saper comunicare, sapersi informare.</p> <p>Identità e firma digitale</p> <p>Giornata contro il bullismo e il cyber bullismo e mese della sicurezza in rete</p>	QUINTE

6. RISULTATI DI APPRENDIMENTO, OBIETTIVI MINIMI DI APPRENDIMENTO E TRAGUARDI DI COMPETENZA

In relazione all'art. 2, c. 1, del D.M. 35/2020 per il triennio 2020 – 2023 l'Istituzione scolastica definisce, in prima attuazione, il curricolo di Educazione civica, tenendo a riferimento le Linee guida, indicando **i risultati di apprendimento, gli obiettivi specifici di apprendimento e i traguardi di competenza**, in coerenza con le Indicazioni nazionali per i licei e con riferimento al profilo educativo, culturale e professionale dello studente, a conclusione del secondo ciclo del sistema educativo di istruzione e formazione, riferiti all'insegnamento trasversale di Educazione civica.

Per il triennio 2020 - 2023, dopo una verifica dei prerequisiti in ciascuna classe relativamente ai contenuti propri del curricolo di Educazione civica e tenendo presente che in molte classi, negli anni scolastici precedenti è stata svolta un'attività di potenziamento giuridico-economica, si espliciteranno le attività formative secondo la declinazione predisposta.

Di seguito si forniscono gli **obiettivi MINIMI** di apprendimento generali, divisi in **primo biennio, secondo biennio e quinto anno**, dai quali il Consiglio di classe potrà attingere per poter definire, declinandoli al proprio specifico progetto.

Nel piano di lavoro non si dovranno perseguire necessariamente tutti gli obiettivi di seguito segnalati, ma andrà data priorità a quelli relativi ai cosiddetti "pilastri" individuati dalle linee guida ministeriali.

I temi e gli obiettivi, declinati in competenze, abilità e conoscenze/contenuti, si possono ripetere nel corso degli anni ma ovviamente con approfondimenti crescenti.

In base all'allegato A Linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica, si propongono le conoscenze, abilità e competenze **MINIME** che ogni studente dovrebbe essere in grado di raggiungere.

PRIMO BIENNIO – OBIETTIVI MINIMI -		
1. Costituzione (diritto nazionale e internazionale, legalità e solidarietà)		
CONOSCENZE	ABILITA'	COMPETENZE
<p>La Costituzione italiana principi fondamentali (cenni generali).</p> <p>I diversi tipi di regole (norme giuridiche e non giuridiche)</p> <p>Il rapporto del cittadino con il potere dello Stato.</p> <p>Storia della bandiera e dell'inno nazionale</p> <p>Il Diritto alla salute.</p> <p>I principali documenti dell'Istituto (regolamento di Istituto, regolamento studenti e studentesse, ecc.).</p>	<p>Confrontare la credibilità e l'affidabilità delle fonti.</p> <p>Essere in grado di comprendere che i diritti sono essenziali per il rispetto della persona umana.</p> <p>Saper agire da cittadini responsabili.</p> <p>Sviluppare la capacità di comunicare e di relazionarsi con gli altri in modo opportuno.</p> <p>Riconoscere le dinamiche fondamentali che riguardano i possibili rapporti tra il cittadino e lo Stato.</p> <p>Applicare i concetti appresi al proprio vissuto quotidiano.</p>	<p>Essere consapevoli del valore e delle regole della vita democratica.</p> <p>Essere consapevoli di sé e dell'altro.</p> <p>Prendere coscienza delle situazioni del disagio giovanile nella società contemporanea.</p> <p>Conoscere lo status di cittadino italiano, europeo e globale.</p> <p>Collocare l'esperienza personale in un sistema di regole fondato sul reciproco riconoscimento dei diritti garantiti dalla Costituzione, a tutela delle persone, della collettività e dell'ambiente.</p>

2. Sviluppo Sostenibile (educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio)

CONOSCENZE	ABILITA'	COMPETENZE
<p>Conoscere i contenuti essenziali dell'Agenda 2030</p> <p>Sviluppo eco-sostenibile del territorio della Sardegna.</p> <p>Tutela del Patrimonio ambientale e culturale della Sardegna.</p> <p>Educazione al benessere e alla salute</p> <p>Conoscenza preliminare del territorio e degli ambienti (in preparazione ai viaggi di istruzione e uscite didattiche)</p> <p>Norme comportamentali nei luoghi pubblici</p>	<p>Saper partecipare al dibattito culturale, ambientale e territoriale.</p> <p>Riconoscere l'importanza del dialogo per cogliere la dimensione collettiva e intersoggettiva</p> <p>Applicare i concetti appresi alla realtà</p> <p>Saper collocare nella propria realtà gli obiettivi dell'Agenda 2030</p> <p>Saper individuare le interconnessioni tra fenomeni antropici e ambiente</p>	<p>Rispettare e valorizzare il patrimonio culturale e i beni pubblici comuni.</p> <p>Operare a favore dello sviluppo eco-sostenibile, riducendo nei fatti il più possibile la propria impronta ecologica</p> <p>Essere in grado di condurre una vita attenta alla salute</p> <p>Riconoscere le caratteristiche essenziali del sistema socioeconomico</p>

3. Cittadinanza digitale.

CONOSCENZE	ABILITA'	COMPETENZE
<p>Conoscere il concetto di cittadinanza digitale e i suoi servizi principali</p> <p>Conoscere i <i>social media</i></p> <p>Conoscere la nozione basilare di cittadinanza digitale</p>	<p>Saper utilizzare correttamente i <i>social media</i></p> <p>Sapersi orientare nella codificazione e nell'utilizzo del linguaggio informatico</p>	<p>Saper individuare ipotesi di violazione dei diritti della personalità in rete (diritto al nome, diritto all'immagine, alla privacy ecc.)</p> <p>Saper distinguere le diverse forme di pagamento digitale.</p>

SECONDO BIENNIO – OBIETTIVI MINIMI -

1. Costituzione (diritto nazionale e internazionale, legalità e solidarietà)

CONOSCENZE	ABILITA'	COMPETENZE
<p>Le norme che regolano il mondo del lavoro e le dinamiche dell'iniziativa economica privata</p> <p>Istituzione dell'Unione europea e degli organismi internazionali</p> <p>Etimologia del termine "mafia"</p> <p>La Giornata della Memoria e dell'impegno</p> <p>Principali problematiche relative ai diritti umani, alla multiculturalità e alle pari opportunità.</p> <p>Il ripudio della guerra</p>	<p>Essere consapevoli della propria appartenenza ad una tradizione culturale, economica e sociale che si alimenta della partecipazione di ciascuno secondo le diverse identità.</p> <p>Cogliere la complessità dei problemi esistenziali, morali, politici, sociali, economici e scientifici e formulare risposte personali argomentate.</p>	<p>Acquisire le conoscenze tecniche necessarie alla partecipazione sociale e politica e all'approccio con il mondo del lavoro.</p> <p>Assumere comportamenti in linea con la legalità come azione di contrasto contro le mafie</p> <p>Interiorizzare i concetti di rispetto, inclusione, parità di genere, identità culturale e multiculturalità</p> <p>Informarsi sull'attualità</p>

2. Sviluppo Sostenibile (educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio)

CONOSCENZE	ABILITA'	COMPETENZE
<p>Rapporto traffico-ambiente. L'inquinamento.</p> <p>La salute un diritto da tutelare</p> <p>Io e gli altri: rispetto nell'uso dei beni comuni.</p> <p>Salviamo il Pianeta: nuovi modelli di consumo e produzione sostenibili.</p>	<p>Saper declinare gli obiettivi dell'Agenda 2030 in comportamenti responsabili e solidali nella vita quotidiana</p> <p>Saper individuare nel proprio ambiente e a livello globale modelli economici e sociali, distinguendo fra ecosostenibili e non sostenibili</p>	<p>Operare a favore dello sviluppo ecosostenibile e della tutela delle identità e delle eccellenze produttive del paese.</p> <p>Operare delle prime scelte di vita in linea con modelli socio-economici sostenibili</p> <p>Compiere le scelte di partecipazione alla vita pubblica e di cittadinanza coerentemente con gli obiettivi dell'Agenda 2030.</p>

3. Cittadinanza digitale.

CONOSCENZE	ABILITA'	COMPETENZE
<p>Principi essenziali sulla privacy</p> <p>Il Regolamento europeo sulla privacy</p> <p>La violenza in Rete</p> <p>La democrazia digitale</p> <p>L'elaborazione digitale di un documento.</p> <p>Modalità e strumenti di protezione e tutela dei dati personali</p>	<p>Esercitare i principi della cittadinanza digitale, con competenza e coerenza rispetto al sistema integrato di valori che regolano la vita democratica.</p> <p>Sapersi orientare nella codificazione e nell'utilizzo del linguaggio informatico</p>	<p>Riflettere sui principali rischi della Rete</p> <p>Impostare e realizzare documenti con programmi di videoscrittura</p>

CLASSI QUINTE – OBIETTIVI MINIMI -

1. Costituzione (diritto nazionale e internazionale, legalità e solidarietà)

CONOSCENZE	ABILITA'	COMPETENZE
La Costituzione e l'ordinamento della Repubblica: la divisione dei poteri, le autonomie regionali e locali I Regolamenti scolastici	Essere consapevoli del valore e delle regole della vita democratica Esercitare correttamente le modalità di rappresentanza, di delega, di rispetto degli impegni assunti e fatti propri all'interno di diversi ambiti istituzionali e sociali.	Cogliere la complessità dei problemi esistenziali, morali, politici, sociali, economici e scientifici e formulare risposte personali argomentate Informarsi sull'attualità in modo critico e consapevole

2. Sviluppo Sostenibile (educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio).

CONOSCENZE	ABILITA'	COMPETENZE
Lo sviluppo della cultura e la tutela del paesaggio. Cittadini attivi per il paesaggio e l'ambiente. Il diritto all'ambiente salubre.	Operare a favore dello sviluppo eco-sostenibile e della tutela delle identità e delle eccellenze produttive del Paese. Compiere le scelte di partecipazione alla vita pubblica e di cittadinanza attiva.	Raggiungere l'uguaglianza di genere Ridurre le disuguaglianze all'interno e fra le nazioni

3. Cittadinanza digitale.

CONOSCENZE	ABILITA'	COMPETENZE
L'identità digitale, lo SPID Il domicilio digitale, PEC e PEO Il Manifesto della comunicazione non ostile: struttura e finalità I social network pubblici e privati: principali norme di comportamento	Interagire attraverso i mezzi di comunicazione digitali in maniera consapevole e rispettosa di sé e degli altri Prevenire e contrastare la violenza di genere e tutte le discriminazioni in Rete	Prevenire e contrastare la violenza di genere e tutte le discriminazioni in Rete Promuovere una cultura del rispetto reciproco per prevenire comportamenti violenti in Rete. Impostare e realizzare una presentazione multimediale con software specifici

7. METODOLOGIE UTILIZZABILI

Lezioni frontali ed interdisciplinari, anche in compresenza e, eventualmente, a distanza (*Ddi*)

Eventuale creazione di una *Classroom* all'interno della piattaforma *GSuite* per la condivisione dei materiali e per lo svolgimento di esercitazioni;

Apprendimento per scoperta

Discussione aperta in classe Utilizzo

di strumenti multimediali

Cooperative Learning

Attività di lettura, analisi e commento di testi

Flipped Classroom

Modalità *DeBate* per la conoscenza e l'apprendimento di alcune tematiche di attualità

Attività di *role playing*

Circle time

8. ATTUAZIONE

I contenuti e le attività del presente curriculum si **inseriscono trasversalmente** nei contenuti e nelle attività didattiche del preesistente curriculum disciplinare ed eventuali ulteriori declinazioni di quanto previsto dalla Legge 92/2020 e dalle Linee guida nelle singole discipline potranno essere poste in essere nelle singole programmazioni disciplinari e/o di classe, avendo gli studenti acquisito le conoscenze e le competenze di base contemplate dal legislatore.

Le risorse logistiche che si prevede di utilizzare per la realizzazione del curriculum sono: PC e stampanti, fotocopie, libri di testo, LIM e videoproiettore, laboratorio di informatica, e-book, ecc..

Si prevede di articolare il percorso in un tempo complessivo di almeno **33 ore** annue per classe che verranno distribuite in maniera, per quanto possibile, omogenea tra il primo e secondo quadrimestre e verranno calendarizzate secondo modalità indicate dai singoli Consigli di Classe.

Oltre alle attività svolte in classe, ogni C.d.C. potrà prevedere delle giornate a tema, la partecipazione a convegni, seminari e *webinar* online e/o la partecipazione, anche per via telematica, di esperti esterni alla scuola, oltre che attività di *service Learning* in collaborazione con associazioni di volontariato e in generale con il territorio.

Si specifica, inoltre, che nel caso degli alunni che non si avvalgono dell'insegnamento della Religione cattolica, durante le ore di Educazione civica tenute dall'insegnante IRC, questi resteranno in aula e parteciperanno alle attività previste per l'intera classe. In questo caso, laddove sarà possibile, si potranno organizzare anche delle compresenze con l'insegnante dell'Attività alternativa alla religione cattolica.

9. MONITORAGGIO

Si prevede che i Docenti coordinatori IEC effettuino un monitoraggio delle ore svolte nelle singole classi, in modo da far ricadere l'insegnamento trasversalmente su più discipline, attraverso il confronto con gli altri docenti contitolari e tramite il registro elettronico.

Si prevede, infine, durante i CDC una valutazione e una riflessione sui contenuti proposti e una valutazione delle verifiche poste in essere, per poter predisporre variazioni e/o integrazioni in itinere.

10. CRITERI DI VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI, RIFERITI ALL'INSEGNAMENTO DELL'EDUCAZIONE CIVICA

La valutazione in ordine al raggiungimento degli obiettivi elencati potrà essere effettuata sulla base di verifiche orali e/o scritte, strutturate, semi strutturate, lavori di gruppo, prodotti multimediali e/o audiovisivi, altri tipi di prodotti o eventi realizzati al termine di eventuali compiti autentici e compiti di realtà.

Le prove potranno avere carattere interdisciplinare e la valutazione non sarà vista come la mera media matematica di singoli voti, ma come l'esito di competenze.

I criteri di valutazione utilizzati saranno quelli stabiliti dalle griglie di valutazione approvate dal Collegio dei Docenti e inserite nel PTOF. Durante gli scrutini intermedi e finali, sarà compito del coordinatore IEC, come previsto dalla normativa, formulare la proposta di valutazione, in base ai voti presenti sul registro e alle altre indicazioni fornite dai vari docenti del CDC.

11. DOCUMENTAZIONE

Tutte le attività poste in essere verranno registrate mediante relativa verbalizzazione nel registro di classe e, in caso di DDI, comunicati in *repository* con funzione di raccolta e conservazione di dati in formato digitale.

Al termine dell'anno scolastico, ciascun docente dovrà integrare il programma svolto con i contenuti di educazione civica affrontati nelle proprie ore. Inoltre il coordinatore IEC dovrà presentare una relazione finale riassuntiva dei contenuti e delle ore svolte.

Si auspica una raccolta di alcuni prodotti finali per la valorizzazione e la diffusione di buone prassi fra studenti e docenti dell'istituto e anche nell'ottica di una possibile ricaduta di questi sul territorio.